

Titolo

AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Beneficiari - Settori di intervento

BENEFICIARI

1. microimprese (impresa che occupa meno di 10 persone, realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);
2. imprese di piccole dimensioni (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro);
3. imprese di medie dimensioni: che occupa meno di 250 persone, realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro **OPPURE** il totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

che operano in una delle seguenti categorie:

- a. imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85 (legge quadro sull'artigianato);
- b. imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio:
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato (esercizi con superficie di vendita non superiore a 250 mq);
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1. Medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq (LR n. 11/2003);
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2. Medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
 - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
 - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita - svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).
- c. **sezione "C"**: imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere - "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- d. **sezione "F"**: settore delle costruzioni - "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- e. **sezione "J"**: settore dei servizi di comunicazione ed informazione - "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- f. **sezione "Q"**: sanità e assistenza sociale - "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";

SETTORI DI INTERVENTO

- Artigianato;
- Commercio;
- Manifatturiero sezione "C" del codice ATECO 2007;
- Costruzioni sezione "F" del codice ATECO 2007;
- Comunicazione e informazione sezione "J" codice ATECO 2007;
- Sanità e assistenza sociale sezione "Q"
- Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

Sono esclusi:

1. pesca e acquacoltura;
2. costruzione navale;
3. industria carboniera;
4. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisetoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E.

C70 del 19.3.2002;

5. fibre sintetiche;
6. attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento);
7. trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
 - le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

Ente erogante

Regione Puglia

Obiettivo

Favorire lo sviluppo delle attività economiche delle PMI facilitandone l'accesso al credito.

Tipologia di investimento ammissibile a contributo

Progetti di investimento di importo non inferiori a € 30.000 per:

- la creazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente;
- diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
- b) opere murarie e assillabili;
- c) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto e l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone;
- d) Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto di un immobile da parenti fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci.

Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle spese di cui alla lett. b) del comma 1 (opere murarie).

spese comunque non ammissibili:

- le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- titoli di spesa regolati in contanti;
- le spese di pura sostituzione;

- le spese di funzionamento in generale;
- le spese in leasing;
- tutte le spese non capitalizzate;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed Indipendentemente dal settore in cui opera l'Impresa;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
- acquisto di beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di Impresa;
- acquisto di beni facilmente deperibili quali ad esempio biancheria da tavola, biancheria da bagno, stoviglie, utensili per cucina.
- acquisto di mezzi mobili non sono ammissibili le spese di IPT, messa su strada, immatricolazione.
- le forniture attraverso un contratto "chiavi in mano".

Non sono ammissibili le spese relative all'attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.

Tipo ed entità contributo

Intensità dell'aiuto non potrà superare:

- 35% per le medie Imprese
- 45% per le piccole e micro imprese.

L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore.

Il contributo viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread.

Per le domande presentate fino al 31/12/2015 si aggiunge uno spread pari al 5% (500 punti base)

Il contributo in conto impianti calcolato sul montante degli interessi comprenderà l'eventuale preammortamento:

- Per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari e di attrezzature;
- Per una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento dello stabilimento;

Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti determinato sul montante degli Interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:

- sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento;
- cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di:

- 4.000.000 di euro in caso di medie imprese;
- 2.000.000 di euro in caso di piccole e micro imprese.

Per gli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 20% per un importo massimo erogabile di:

- 800.000 euro per le medie Imprese
- 400.000 euro per le piccole e micro imprese.

Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti è elevato rispettivamente a 850.000 euro e a 450.000 euro.

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili:

- con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento

- con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014

Le domande possono essere presentate a partire dal 22 gennaio 2015

Per informazioni

Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Competitività Dei Sistemi Produttivi

Corso Sonnino, 177, 70121 Bari

www.sistema.puglia.it – link bandi attivi – Titolo II – Capo III - richiedi info sul bando

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it